

# CIAK SI SCRIVE

N.1 Ottobre

I.C. MUSTI/DIMICCOLI

baic86600a@istruzione.it

## Per te maestra Anna Caporusso

Tutta la comunità scolastica il 19 settembre 2023 si è riunita per ricordare la collega ANNA CAPORUSSO dopo 10 anni senza di lei. L'abbiamo rivissuta attraverso testimonianze importanti di chi l'ha incontrata nel suo percorso di vita per un lungo o breve periodo, non importa quale esso sia stato, lei ha lasciato sempre un'impronta indelebile! L'ottimismo ha contraddistinto la sua vita anche nei momenti bui, una forza unica e rara. Come unico e raro è il gesto encomiabile della madre Ninetta e del fratello Rino che hanno donato al nostro istituto un defibrillatore, un "salva vita" legato ad una vita che si è spenta, antitesi speciale. Presenti la nostra dirigente A. Lionetti, Ignazio de Lucibus istruttore ente formazione Progetto assistenza società COOP SOCIALE e Antonio forte manager AED NIHON KOHDEN Italia rivenditori defibrillatori, insieme a don Filippo, don Rino e don Vito, all'ins. M. Dibenedetto, all'ins. A. Larovere e alle figlie accompagnate dal padre e dalla figura materna, ciascuno di essi ha dedicato ad Anna parole amorevoli. A fare da cornice le melodiose note del violino del prof. Francesco Capuano in alleluia di Cohen e l'interpretazione della solista Angela Magliocca del suo cantatore preferito FABIO CONCATO in Fiore di maggio. "Il sorriso della nostra maestra Anna era vero e contagio-



so, lei era speciale in tutto ciò che faceva perché sapeva coinvolgerci e comprenderci" sono le parole di un suo alunno R. Curci presente insieme ad altri compagni di classe, ormai cresciuti nei 10 anni trascorsi senza mai averla dimenticata. La mia amica, quella amicizia indissolubile che raddoppia la felicità e divide a metà il dolore, dalle confidenze più intime alle risate più profonde. Poi all'improvviso cala il sipario ma no per noi, ora in due mondi paralleli destinati a non incontrarsi ma a sentirsi e percepirsi sempre. Credo che nulla accada per caso e non è un caso che io, in un momento particolare della mia vita, segnato dalla perdita di una parte importante di me, mi sia ritrovata a ricomporre momenti della sua vita, a trovare la forza per farlo, forse perché come mi ha scritto lei nella sua lettera del suo ultimo Natale: **"...le persone speciali sono poche e bastano a migliorare la vita"**. Ed io per la mia amica non potevo esermi dal farlo, ancora una volta mi ha chiamato ed io ho risposto e risponderò sempre! C'è un filo invisibile che ci lega a chi è oltre l'infinito così mentre noi corriamo nel mondo restiamo comunque legati ad essi! Sarai sempre nei nostri cuori, maestra Anna!

La tua amica A. Ruta



**LA STORIA CONTINUERÀ DURANTE LA CERIMONIA DEL DECENNALE DELLA SCOPERTA**

**Defibrillatore alla Musti Dimiccoli per ricordare la maestra Anna Barletta, il dono da parte della famiglia Caporusso**

**INSIEME DIMICCOLI** L'istituto è orgoglioso di aver ricevuto il defibrillatore donato dalla famiglia Caporusso in memoria della maestra Anna Barletta. Il gesto è stato possibile grazie al contributo di tutti gli alunni e docenti dell'istituto.

**GRAZIE DIMICCOLI** Un grande grazie va rivolto alla famiglia Caporusso per aver donato al nostro istituto un defibrillatore che ci aiuterà a salvare vite. Il gesto è stato possibile grazie al contributo di tutti gli alunni e docenti dell'istituto.

**COMUNICAZIONE** Il ricordo degli ex alunni... La tua amica A. Ruta

## **VOLETE IL SUCCESSO? DOVETE STUDIARE!**

### **Letture che tracciano una scia luminosa alla scoperta dei propri talenti...**

Iniziare un nuovo anno scolastico pone sempre delle incertezze, ma anche tante aspettative. Soprattutto se a farlo sono i nostri ragazzini di prima media, emozionati e curiosi di fare nuove amicizie e vivere nuove esperienze. E allora le prime settimane diventano fondamentali per conoscersi e intrecciare legami di complicità emotiva, da cui far sbocciare nuovi interessi e qualità variopinte che colorano di entusiasmo il nuovo corso di studi. La comunità scolastica è la prima cellula sociale dove si impara a confrontarsi con gli altri, a conoscersi intimamente con i propri limiti e i punti di forza. A noi docenti l'arduo compito di guidare con il cuore i nostri ragazzi a trovare la via per innamorarsi della conoscenza, perché il potenziale racchiuso in ognuno di loro *'non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi'*, come insegna la volpe al piccolo principe per spiegare il valore dei legami (Antoine de Saint-Exupéry *"Il Piccolo Principe"*, cap. XXI pag. 98).

Semplici attività di conoscenza e letture mirate accompagnano i nostri ragazzini a stemperare la tensione dei primi giorni in un contesto nuovo e tutto da scoprire. Come è accaduto, ad esempio, per alcune riflessioni scaturite dalla lettura di un breve estratto del discorso di Barack Obama agli studenti, all'inizio del nuovo anno scolastico nel 2009. Dopo aver evidenziato tutti insieme alcuni passi significativi, a turno ognuno si è espresso sul valore delle parole del presidente, parole sempre attuali e adatte anche a tutti noi per iniziare al meglio questo nuovo anno scolastico. Le riportiamo di seguito:

[...] *Ognuno di voi sa far bene qualcosa, ha qualcosa da offrire. Avete la responsabilità di scoprirlo. Questa è l'opportunità offerta dall'istruzione. [...] Quindi da voi quest'anno mi aspetto serietà. Mi aspetto il massimo dell'impegno in qualsiasi cosa facciate. Mi aspetto grandi cose, da ognuno di voi. Quindi non deludeteci, non deludete le vostre famiglie, il vostro Paese e voi stessi. Rendeteci orgogliosi di voi. So che potete farlo. [...]* **(Breve estratto del discorso di Barack Obama agli studenti all'inizio del nuovo anno scolastico nel 2009)**. Ecco come hanno commentato Arianna e Lucia...

*Prof.ssa Antonietta Lanotte*

Sono d'accordo con Barack Obama sul fatto che l'istruzione è fondamentale per lo sviluppo e la crescita personale di ogni individuo, infatti ci fa conoscere ciò che sappiamo fare bene ma non solo, ci offre l'opportunità di imparare e sperimentare diverse materie, dandoci la possibilità di scoprire ciò che ci appassiona di più e utilizzare così al meglio le nostre capacità nella società. Ma soprattutto Obama invita gli studenti ad impegnarsi al massimo nello studio. In effetti il nostro obiettivo è quello di impegnarci in tutto quello che facciamo, ottenendo così il massimo risultato per noi stessi e per il nostro Paese ma anche per rendere orgogliosi tutti quelli che ci supportano e ci amano.

*Arianna Doronzo 1^B secondaria*

Le parole del discorso tenuto dal Presidente Obama nel 2009, all'inizio del nuovo anno scolastico, per rivolgersi agli studenti americani, sono significative ed io le ho apprezzate molto per la loro semplicità e sincerità. Mi è sembrato un discorso fatto da un genitore al proprio figlio, infatti chiede serietà ed impegno nelle cose che più ci riescono bene, significa che, anche se non siamo perfetti, con la volontà e la passione riusciremo a raggiungere i nostri obiettivi che siano piccoli o grandi.

Aggiunge anche di non mollare mai per non deludere prima di tutto noi stessi, poi i nostri genitori e il nostro Paese, perché quando incontriamo delle difficoltà e tutto ci sembra impossibile è proprio in quel momento che dobbiamo essere forti e ricominciare da capo.

*Lucia Falchetta 1^A secondaria*

## **ECCO ALLORA IL NOSTRO 'AUGURIO SPECIALE' PER VIVERE IL NUOVO ANNO SCOLASTICO ... SOGNANDO NUOVI TRAGUARDI!!!**

Spero che quest'anno scolastico sia ricco di successi, soddisfazioni, conoscenze e avventure, da vivere sempre senza paure. Ogni studente deve brillare di luce propria e non riflessa, per raggiungere una meta gigantesca. Infine che altro posso dire... impegniamoci fino alla fine!

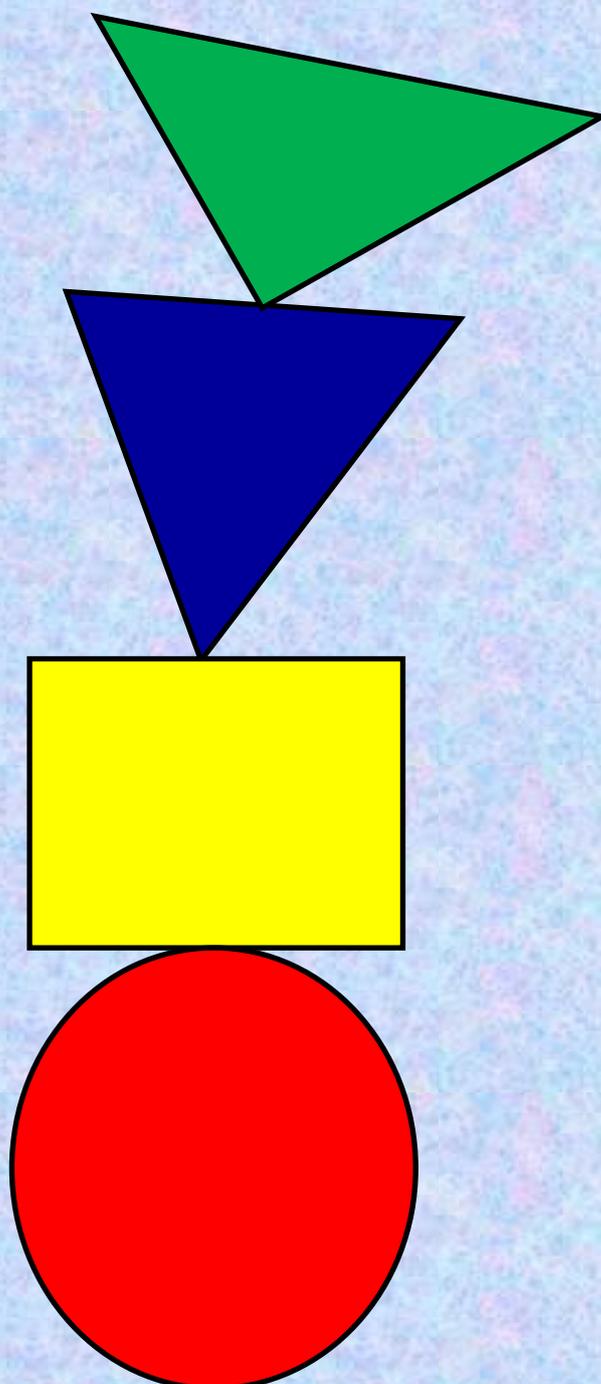
*Arianna Doronzo 1^B secondaria*

In questo nuovo anno scolastico auguro ai miei professori di volerli bene, di farci amare tutte le materie. Spero di vivere un anno tranquillo e sereno, senza paura e ansia.

*Vincenzo Dicandia 1^A secondaria*

Auguro a me stessa e a tutti gli studenti di trascorrere un anno felice e sereno, di avere sempre la curiosità e la volontà di conoscere e imparare nuove cose, senza mollare mai davanti alle difficoltà.

*Lucia Falcetta 1^A secondaria*



*Pronti, partenza, via.*

## *La Festa dell'accoglienza inaugura il nuovo anno scolastico.*

Sembra ormai lontano l'inizio dell'anno scolastico, eppure se si chiudono gli occhi e si spalanca il cuore i ricordi appaiono copiosi e nitidi. Primo giorno di scuola: riecheggia nell'aria il suono timido di una campanella, che dopo un lungo periodo di silenzio, allietta l'intero quartiere ed anima tutta la comunità scolastica. Fuori dalla scuola, per le vie, nelle piazze, un gran vociare. I bambini, con lo zaino carico di sogni e di aspettative, con un passo a volte sicuro e a volte incerto, si apprestano ad entrare nel cortile della scuola. Sul loro volto traspare un sorriso spensierato e contagioso proprio di chi, ormai in quinta, è pronto per la nuova avventura. Gli alunni delle classi quinte, consapevoli del loro ruolo e con il cuore straripante di emozioni, aprono le porte della scuola per accogliere i

"piccoli remigini". Un caloroso abbraccio di emozioni avvolge i presenti, un'intesa palpabile sia nell'interpretazione di canti animati e di filastrocche, sia nel desiderio di iniziare il "viaggio" con entusiasmo, gioia e senza timore. E i piccoli? Disarmante la loro tenerezza, vivace la loro curiosità, gioiosi i loro volti, festose le loro manine pronte ad accogliere piccoli gadget: una coccarda e una farfalla colorata. La "farfalla" è il simbolo della speranza riposta. "Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia. L'audacia reca in sé genialità, magia e forza. Comincia ora"

Buon anno scolastico a tutti!

*Ins. Antonia Filannino*



## *Chi ben comincia è a metà dell'opera!*

Proprio così, con queste semplici parole gli alunni delle classi 5 BC incoraggiano i piccoli alunni di prima elementare ad affrontare questa nuova avventura scolastica con gioia e serenità. Preziosi ed utili consigli da ascoltare e farne tesoro, scritti in forma di lettera, dedicati e letti ai teneri scolari. Un momento di incontro, una chiacchierata fra bambini, dove i “grandi” si mostrano responsabili, investiti di un potere: catturare l'attenzione per dispensare raccomandazioni, mentre i “piccoli” ascoltano in silenzio e sono visibilmente emozionati. Piccoli gesti... grandi emozioni.

Ins. Antonia Filannino

A te che sei il nuovo arrivato, scrivo qualche parola per incoraggiarti ad intraprendere questo nuovo percorso. Ti consiglio di trascorrere l'intero anno scolastico senza alcun timore e preoccupazioni. Mi raccomando concentrati a dare il meglio di te in ogni materia, così da poter essere soddisfatto dei risultati raggiunti. Ti auguro di instaurare bei rapporti di amicizia e di condividere con i tuoi compagni emozioni, successi, traguardi e difficoltà. Stai tranquillo, andrà tutto bene.

Bacioni Martina.

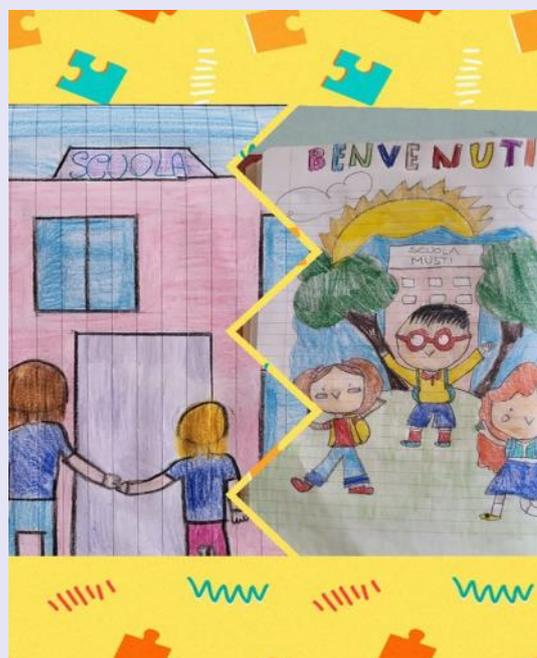
Cara Giulia, da pochi giorni hai iniziato la prima elementare. Sono contenta per te e spero tanto che sarai un'alunna modello. Ti aspettano tante amicizie nuove. Sii gentile e accogliente, impara dai tuoi errori. Vorrei darti dei consigli per affrontare questo anno scolastico: non farti intimori-

te dai compiti perché se c'è volontà tutto è possibile. Ricorda che io sarò pronta ad aiutarti. Sarà un'avventura straordinaria, quindi mettili comoda e divertiti!

Tvb Giorgia.

Ciao bambini, sono Giulia. Immagino che vi sembrerò già grande, anche se sembrerei, quando anch'io iniziavo questo nuovo percorso di prima elementare. Ricordo la mia insicurezza nel conoscere nuova gente, il timore di non saper leggere, l'imprecisione delle lettere che poi si assemblavano per formare una parola; le piccole paure che pia piano mi hanno portata a crescere e a essere la bambina che sono con tantissima voglia di imparare. Forza bambini, vi aspettano tante nuove amicizie. Con il sorriso e la curiosità scoprirete quanto sia bello imparare ogni giorno. Ricordate che ogni vostro piccolo passo vi porterà a grandi traguardi. Buon inizio anno scolastico.

Giulia.



Ciao a tutti, a tutti voi, mi presento sono Tommaso. Voi, siete gli eroi, gli eroi della scuola. Vi chiederete: "perché siamo gli eroi?". Perché questo enorme edificio ha un cuore piccolo piccolo e fragile e voi, entrando in questa scuola, farete parte della sua vita e lo animerete. La scuola infatti è fatta di persone, di anime, che vivono insieme in sintonia. Non vi intimorite di fronte a questo palazzo gigantesco. Ora vi darò un consiglio che vi aiuterà in molte occasioni anche fuori dalla scuola il consiglio è divertitevi sempre a più non posso perché un bel sorriso aiuta sempre a superare le difficoltà che incontrerete. Lo so che all'inizio sarà difficile fare nuove amicizie, ma giorno dopo giorno diventerete tutti amici ed anche con i bambini di altre classi. E per chi di voi ha paura di annoiarsi quest'anno e i prossimi anni state tranquilli farete gite, uscite in giardino, canterete, ballerete, giocherete e farete mille esperienze. Per chi invece ha paura di non riuscire a seguire le tante materie state tranquilli le vostre maestre vi aiuteranno sempre. Ora vi saluto cari miei piccoli eroi. A presto Tommaso.

Caro bambino di prima elementare, lo so che quest'anno hai appena iniziato la prima e ti manca l'asilo. Non ti preoccupare, quest'anno ti divertirai un sacco con le tue maestre e i tuoi compagni. Non resterai mai da solo o in disparte, anzi al contrario. Non piangere, stai tranquillo, non sei l'unico a non voler lasciare i genitori, anche io piangevo ma dopo qualche giorno quelle lacrime diventeranno curiosità. Imparerai molte cose come scrivere e leggere. Io quan-

do ero in prima come te volevo tanto andare a scuola per imparare nuove cose e incontrarmi con le maestre e i miei amici. Lo so che sei coraggioso, perciò ti auguro di vivere al meglio questa nuova avventura, sei entrato bambino e ne uscirai ragazzino come sta succedendo a me. A presto la tua amica di quinta. Isabel.

Cara bambina che hai iniziato in questi giorni la prima elementare, ti scrivo per darti il mio incoraggiamento. Avrai, sicuramente, un po' di paure e ansie e ti starai facendo tante domande. Ti assicuro che è normale, anche io provavo le stesse emozioni. Da un lato ero felice di incominciare una nuova avventura ma dall'altra parte ero spaventata. Non conoscevo né le maestre né i miei compagni e speravo che fossero tutti bravi e simpatici. Vedrai che vivrai cinque anni favolosi, imparerai tante cose e alcuni dei tuoi compagni diventeranno i tuoi i tuoi migliori amici. Buon anno scolastico. Sofia.



Cara bambina di prima elementare, oggi ti scrivo questa lettera per dirti che anch'io in prima avevo un po' di paura. Per me era tutto nuovo le maestre, gli amici, la scuola, poi ho visto che non c'era nulla di cui aver paura perché qui non ci sono streghe, mostri o fantasmi, a scuola ho incontrato amici simpatici e maestre fantastiche. Ho imparato a conoscerli e insieme ci siamo divertiti molto. In bocca al lupo.

Federica.

Cari bambini, adesso fate la prima elementare. Quest'anno troverete tanti nuovi amici e conoscerete nuove maestre. Vi vorrei dare dei consigli preziosi: trovatevi tanti amici, anzi, fatevi amica tutta la classe così andare a scuola sarà più bello e divertente perché gli amici sono unici. Ascoltate le maestre perché loro cercano solo di aiutarvi ad imparare e vogliono il meglio per voi. Il primo anno non è mai facile, perché non conosci nessuno o conosci solo poche persone quindi fate il primo passo, non come me, che in prima stavo sempre solo con le persone che conoscevo e sono stati gli altri a fare il primo passo. Il primo anno è sempre il migliore. Vi auguro un fantastico anno scolastico cari bambini e sappiate che là fuori ci sarà sempre qualcuno che vi capisce. Michelle.

Cara Marina finalmente sei arrivata in prima elementare. Non vedevi l'ora, mi hai parlato tanto del tuo zaino, del tuo nuovo borsellino e del porta merenda. Il primo giorno di scuola ti ho visto emozionata perché dovevi conoscere le

nuove maestre e i nuovi compagni di classe. Adesso provo a darti consigli per affrontare al meglio questa nuova esperienza scolastica: non avere paura dei compiti vedrai, sarà divertente imparare a leggere, a scrivere, a contare, sarà come un gioco. Mi raccomando il pomeriggio non perdere tempo studia con attenzione così riuscirai ad andare a danza e a lezione di inglese. Ricorda prima inizi prima finisci, a scuola cerca di essere ordinata ricordati di portare tutti i libri e il materiale necessario così seguire al meglio la lezione e se dovessi sentire la mancanza di mamme e papà non ti preoccupare le maestre sono dolci e gentili e saranno pronte a darti un abbraccio se glielo dovessi chiedere. Noi ci vediamo all'uscita e mi racconterai com'è andata la tua giornata. Ti voglio tanto bene Emanuela.

Cara Giorgia quest'anno inizierai una nuova avventura quella della scuola primaria. Lo so che hai lasciato la scuola dell'infanzia e che la maggior parte dei tuoi amici sono andati in altre classi, ma guarda il lato positivo te ne farai un sacco di altri nuovi. So bene che all'asilo ti divertivi a giocare, ma non temere anche qui continuerai a divertirti e imparerai tantissime cose. So che puoi farcela credo in te, dopo tutto "sei Giorgia faccio io" come ti chiamiamo a casa. Ti dico che se avrai bisogno di aiuto il tuo fratellone ti proteggerà. Mi raccomando fai la brava.

Un bacione Mattia.



## “compiti” per le vacanze

La parola “vacanza” deriva dal latino *vacans, vacantis* che significa essere *vacuo*, libero, senza occupazioni. Non per questo però la vacanza deve essere un tempo vuoto, magari un po’ noioso, bensì un tempo di dedizione, di scoperte, di avventure di amicizie e, perché no, di compiti per le vacanze!

I veri compiti per le vacanze iniziano proprio a fine estate, a settembre, tra i banchi di scuola, quando, facendo un bilancio dei mesi trascorsi all’aria aperta, ci interroghiamo sull’eredità che questa estate 2023 ha lasciato nei nostri cuori e nelle nostre menti, in termini di paesaggi meravigliosi ed immensi, esperienze entusiasmanti, osservazioni spettacolari della volta celeste e delle stelle e soprattutto di vere amicizie...

Ecco cosa ci raccontano alcuni ragazzi di 2<sup>A</sup>C.

Prof.ssa Rossella Capuano

Le vacanze estive sono giunte al termine ed è incominciata la scuola. Della bellissima estate 2023, ricordo volentieri la colonia estiva frequentata con mio fratello, durante la quale ho conosciuto tanti ragazzi. Uno di loro si chiama Victor. Ho stretto una bella amicizia, con lui scherzavo e mi sono divertito a svolgere le attività e i balli di gruppo. L'ultimo giorno di colonia tutti i partecipanti hanno realizzato un musical al quale tutti i genitori sono stati invitati ad assistere. Al termine c'è stata la premiazione di ognuno di noi. Con grande tristezza nel cuore, ma gioioso di aver vissuto questa esperienza, ho salutato tutti dandoci appuntamento alla prossima estate. Un'altra esperienza positiva di quest'estate è stata quella di essere salito in moto con la mia mamma. Mi è piaciuto molto perché, quando sono in moto e il vento mi arriva dritto in faccia, ho la sensazione di sentirmi libero. Ricordo anche che un bel giorno di fine agosto con la mia famiglia mi sono recato in spiaggia a guardare l'alba; era impressionante ammirare il sole che piano piano sembrava che uscisse dal mare per salire in cielo, ho potuto anche ammirare la bellezza dei gabbiani che passeggiavano sulla sabbia e che per volare in cielo aprivano le loro grandi ali. Penso che l'estate appena trascorsa sia stata meravigliosa, ma allo stesso tempo molto rilassante. Anche se la scuola è appena cominciata spero che l'estate ritorni presto così da poter riprovare le stesse emozioni di spensieratezza che questi mesi di vacanza mi hanno regalato.

Antonio Scommegna  
2<sup>A</sup>C scuola secondaria

L'estate è già finita e come sempre si ricomincia con un nuovo anno scolastico, ma con nuovi sentimenti e ottimi propositi. Le vacanze le ho trascorse sempre al mare con la mia famiglia, ma non è l'unica esperienza che ho vissuto; ho frequentato diversi ristoranti e pizzerie imbattendomi in nuove esperienze culinarie alla scoperta di nuovi gusti e sapori, prima al mio palato sconosciuti. Ora la mattina vado a scuola e non sento più le onde che accarezzano delicatamente la sabbia, ma riflettendo, posso dire che sono abbastanza contento delle vacanze appena trascorse. Questa estate ha lasciato in me l'entusiasmo di ricominciare, cercando di realizzare tutti gli obiettivi che potrò raggiungere, rinvigorito dal lungo periodo appena trascorso di relax e serenità. Ora l'estate è finita! È, come sempre, durata troppo poco, almeno per me, ma so che la scuola è anche importante per realizzare i sogni che ognuno di noi conserva in fondo al proprio cuore.

Christian Santoro  
2<sup>A</sup>C scuola secondaria

Chi trova un amico, trova un tesoro

## L'importanza dell'AMICIZIA

L'amicizia per me è un sentimento molto importante che ha come valori l'onestà e la fiducia tra due o più persone ed è indispensabile nella vita di ognuno.

È importante avere amici con i quali poter condividere momenti di felicità, tristezza ed essere d'aiuto l'uno per l'altro. Delle volte chiamiamo "amici" tutti i compagni con cui stiamo insieme e quindi pensiamo che ci sia amicizia con tutti, ma costruire e mantenere un'amicizia spesso non è facile, perché ci deve essere un vero rapporto tra le persone che alla base deve avere rispetto, comprensione, affetto e alcune cose in comune.

Angelo Ventrella

2<sup>A</sup>C scuola secondaria

Alla parola "amicizia" si possono attribuire diversi significati e tutti possono essere sicuramente validi. Per me, amicizia è unione e aiuto reciproco, perché gli amici veri si riconoscono nel momento del bisogno e non quando va tutto bene. I miei amici più importanti sono quelli che mi ascoltano in ogni momento e mi fanno consigliare, come Antonio, per esempio. Si dice che gli amici più importanti si contano sulle dita di una mano! Io e Antonio ci siamo conosciuti meglio in prima media, perché alle elementari ci siamo incontrati, ma non abbiamo mai avuto una grande intesa: voglio dire che non eravamo ancora veri amici. È capitato che qualche volta litigassimo, ma ben presto ci siamo accorti che non potevamo fare a meno l'uno dell'altro. Il mio desiderio è che questa amicizia cresca ogni giorno sempre di più anche fuori dalle mura scolastiche e anche se un giorno le nostre strade si dovessero dividere, mi auguro che noi possiamo rimanere sempre in contatto per poterci aiutare, poter stare insieme, parlare e divertirci come facciamo ora... perché è proprio vero che:

"Chi trova un amico, trova un tesoro!"

Christian Santoro

2<sup>A</sup>C scuola secondaria

L'amicizia è un sentimento che nasce da una scelta che porta a preferire una persona ad altre; questo non per discriminazione, ma solo perché si ha voglia di scegliere persone che somiglino un po' a noi stessi per carattere, valori e soprattutto per confrontarsi senza giudicare.

In base a quello che secondo me è l'amicizia, ho potuto capire di avere due "Amiche" vere, conosciute tra i banchi di scuola quando frequentavo la terza elementare. Inizialmente sono stata diffidente perché caratterialmente tendo a non fidarmi di nessuno o, per meglio dire, a mostrare come sono piano piano, ma in questo caso, ho capito sin da subito che di loro potevo fidarmi.

Fidarmi perché abbiamo lo stesso carattere!

Fidarmi perché le nostre chiacchierate erano e sono basate su quello che facciamo e se lo stiamo facendo bene.

Fidarmi perché ci siamo sempre intese e se discutiamo, dopo un po' parliamo per capire i nostri errori.

Sorrido se ripenso ora al fatto che tutte e tre volevamo conoscerci, ma nessuna di noi trovava il coraggio per dirlo!

Mi auguro solo che possiamo continuare così e chissà se un giorno potremo raccontarla ai nostri figli questa nostra bella amicizia, come fa mia madre che mi parla della sua amicizia ultraventennale con la sua amica di banco. Nonostante abbiano intrapreso strade lavorative diverse, non passa giorno che non si sentano e, quando è possibile, escono per le loro chiacchierate ed il loro immancabile caffè.

Marianna Chiariello  
2<sup>A</sup>C scuola secondaria

Per me l'amicizia è molto importante perché la vita senza amici secondo me non è bella. Avere degli amici per me è come avere una famiglia, perché ti proteggono, ti riportano sulla strada giusta se necessario e ti accompagnano nei momenti tristi. I miei amici mi difendono e io li apprezzo e a loro voglio tanto bene.

Rym Boudraa  
2<sup>A</sup>B scuola secondaria

Per me l'amicizia è un sentimento importantissimo che si prova sin da piccoli. Io non ho molti amici e preferisco averne pochi ma veri che tanti ma falsi. Per me gli amici sono quelli che mi aiutano nel momento del bisogno, che mi rimangono fedeli in qualsiasi situazione e soprattutto che non mi giudicano.

Diyae Bellakhdar  
2<sup>A</sup>B scuola secondaria

La vita senza amici non è vita, per questo l'amicizia per me è molto importante. Ho un'amica che per me è come un fratello: ridiamo, scherziamo, giochiamo e ci diciamo i nostri segreti. Io credo che in realtà dovremmo volerci bene tutti quanti ma ci sono amici che dicono le bugie e per me non sono davvero amici. Gli amici veri sono come una famiglia.

Eskender Ben Slimane  
2<sup>A</sup>B scuola secondaria

## 21 Settembre

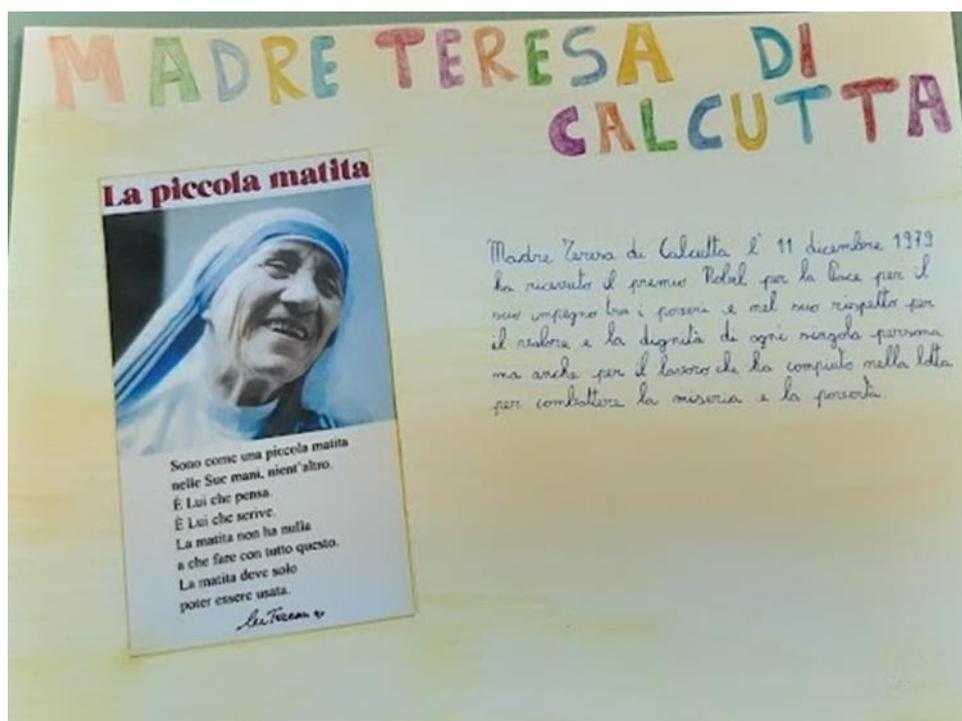
# Giornata Internazionale della Pace

Il 21 Settembre il nostro Istituto Comprensivo ha celebrato la Giornata Internazionale della Pace indetta dalle Nazioni Unite allo scopo di invitare tutti i Paesi a rispettare la cessazione delle ostilità e a promuovere attività educative e di sensibilizzazione sul tema. Si tratta di un appuntamento che assume un ruolo sempre più importante in un mondo dilaniato da guerre e conflitti, proprio perché invita a riflettere sulla **centralità dell'educazione delle nuove generazioni**.

La **classe 2^C secondaria** ha scelto di approfondire, nell'ambito della disciplina dell'Educazione Civica, la vita e l'operato di quanti, uomini e donne, hanno speso la propria esistenza a battersi e lottare per la Pace, fino ad essere insigniti del Premio Nobel per la Pace.

Ecco i loro lavori.

Prof.ssa Rossella Capuano



# RIGOBERTA MENCHU



Rigoberta Menchu nasce nel 1952 in Guatemala. È una donna indigena che si batte per i diritti civili e per la riconciliazione del suo paese dopo la guerra civile. È autrice del libro "La casa di mio padre" e "La casa di mia madre".

**FRASE FAMOSA:** "Il razzismo e l'oppressione del colore sono nati e moriranno con la stessa lotta che si perde e quella che si ottiene!"

"Il mondo non cambia? Perché non siamo noi a cambiare?"

nata il 9 gennaio 1952

# Malala

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo"



Vince il premio Nobel per la pace, nota per il suo impegno per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione per tutti i bambini.



ma con tanto impegno.....

# Yasser Arafat

# Yitzhak Rabin

Unione di due popoli



"Combatteremo il terrorismo come se la pace non esistesse e faremo la Pace come se non ci fosse terrorismo alcuna."

Yitzhak Rabin

SIAMO IN MEDIO ORIENTE. LORO SONO YITZHAK RABIN E YASSER ARAFAT. IL TERRORE E IL TERRORE DI OGNI PREZIOSITÀ. TRA DI LORO SI FIRMERÀ UN ACCORDO DI FIDUCIA. NEL 1993 SI FIRMERÀ LA PACE NEL TERRITORIO. LA STRADA DI GIORDANIA. IN PARTICOLARE PER I DUE POPOLI IL TERRORE SUSSO UNO DI SPERANZA. PER YITZHAK RABIN E YASSER ARAFAT. NON SI FIDANO DEI PREZIOSI PERCHÉ TRA I DUE. RESTA UGUALMENTE TENSIONE. NEL 1993 FURONO PREMIATI CON UN PREMIO NOBEL PER LA PACE. I FATTI FU SALTIMONO E YITZHAK RABIN SUSSO IL 4 NOVEMBRE 1995 MENTRE YASSER IL 4 NOVEMBRE 2004. VERRANNO RICORDATI COME PORTATORI DI PACE IN TERRA SANTA.

Terza Letta

# PREMIO NOBEL PER LA PACE



Lo è Barack Obama e uno degli Stati Uniti e fu solo il primo re del dollaro perché i suoi sforzi hanno rafforzato la diplomazia internazionale e la cooperazione tra paesi.

Frasi famose:  
"Una pace lunga e duratura"

Nulla nel mondo è più pericoloso che un'ignoranza sincera ed una stupida coscienza.



MARTIN LUTHER KING

Vincitore del Premio Nobel per la pace, assegnato per la sua guida della resistenza non-violenta che combatte il pregiudizio razziale negli USA.

# PREMIO NOBEL PER LA PACE 1901

NOBEL PEACE PRICE 1901

A:

## JEAN HENRI DUNANT

NATO A GINEVRA 8 MAGGIO 1828



MOTIVAZIONE:  
PER AVER FONDATA LA CROCE ROSSA E AVER IDEATO DELLE CONVENZIONI DI GINEVRA PER I DIRITTI UMANI.

FRASE FAMOSA: POICHÉ TUTTI POSSONO IN UN MODO O NELL'ALTRO, CIASCUNO NELLA SFERA E SECONDO LE SUE FORZE CONTRIBUIRE A QUESTA BUONA OPERA.

# CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE: YES, WE CAN!

Lunedì 2 ottobre, presso il plesso Dimiccoli del nostro Istituto Comprensivo, alla presenza del Dirigente Scolastico, prof.ssa Addolorata Lionetti, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati Cambridge, a conclusione di un percorso iniziato nel precedente anno scolastico con la partecipazione ai due progetti PON di lingua Inglese (“Let’s speak

English” e English Young Learners”), docenti tutor le prof.sse Concetta Maiurro e Raffaella Filannino. Gli alunni delle classi quinte della Primaria e terze della Secondaria, che hanno concluso le 60 ore di lezione con i docenti madrelingua sostenendo l’esame finale Cambridge scritto e orale, hanno ricevuto l’attestato di

Certificazione linguistica Cambridge, un meritato riconoscimento per la costanza e la tenacia mostrati e l’impegno profuso. Non potevano mancare a questo appuntamento la prof.ssa Angelica Miguens, referente dell’Academia Linguistica Internazionale, con la quale la nostra scuola da tempo collabora attivamente e proficuamente, e i numerosi

genitori accorsi, che ringraziamo per aver motivato e sostenuto con cura i loro figli, nonché nostri alunni, durante i mesi di frequenza dei due corsi. Ottenere una certificazione linguistica Cambridge rappresenta il raggiungimento di un obiettivo per il quale bambini e ragazzi si sono impegnati diligentemente e nel quale hanno creduto, per migliorare e accrescere le loro competenze in lingua inglese, in vista di ulteriori e sempre più sfidanti traguardi da raggiungere.

*Complimenti a voi e avanti tutta: nuove avventure ed esperienze straordinarie vi attendono!*

Prof.ssa Annalisa Picardi





## PROGETTO CONTINUITÀ PRIMARIA-SECONDARIA

I primi mesi di ogni nuovo anno scolastico, per gli alunni di quinta primaria, rappresentano un momento importante in cui ci si ritrova di colpo un po' più "grandi" e ci si deve interrogare sulle scelte future relative alla scuola secondaria di I grado dove proseguire il percorso di studi. Niente panico! La nostra scuola, che ha il privilegio di essere un Istituto Comprensivo, progetta e organizza attività e laboratori per permettere di conoscere più da vicino la realtà della scuola secondaria "R. Dimiccoli". Una conoscenza graduale che vale per i bambini ma anche per i loro genitori e per noi docenti, in un contesto scolastico come quello della nostra scuola in cui il termine "continuità" diventa il vero anello di congiunzione e il reale punto di forza. Il progetto Continuità Primaria-Secondaria è infatti il contenitore ideale all'interno del quale: realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa per l'alunno, promuovere e far sperimentare iniziative di interazione didattica verticale, creare e costruire un ambiente familiare, inclusivo ed empatico sotto l'aspetto didattico e relazionale. Le proposte laboratoriali progettate quest'anno scolastico sono diversificate e abbracciano molte delle discipline di studio della scuola secondaria: Italiano, Musica, Inglese e Francese, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica,... ma anche Pianoforte, Chitarra, Violino e Flauto Traverso, per chi volesse cogliere la grande opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale, il cui studio è parte integrante del curriculum formativo e fiore all'occhiello della sezione musicale della nostra scuola secondaria "R. Dimiccoli". I laboratori didattici, a cui ci si potrà iscrivere secondo le modalità che verranno comunicate dalla Referente del Progetto e Funzione Strumentale Alunni Secondaria, prof.ssa Maria Rosaria Cuonzo, si terranno sia di mattina che di pomeriggio nei mesi di novembre e dicembre e avranno l'obiettivo di favorire, a completamento del primo ciclo di istruzione, un consapevole e il più possibile sereno passaggio all'ordine di scuola successivo all'interno del nostro Istituto Comprensivo. Siamo fermamente convinti che la conoscenza reciproca, il confronto e il dialogo costruttivo tra scuola e famiglia consentiranno di venire incontro alle aspettative e superare eventuali e prevedibili ansie di bambini e genitori, al fine di facilitare il processo di inserimento e accoglienza dei futuri alunni delle classi prime della scuola secondaria. ***Ci auguriamo che l'adesione e la partecipazione degli alunni ai laboratori sia numerosa ed entusiasta. Noi docenti "stiamo lavorando per voi" e non vediamo l'ora di incontrarvi. Ne vedrete delle belle! 😊***

## CHE ESPERIENZA LA SCIENZA!

Ciao a tutti, sono Lucia ed oggi vi racconterò della mia fantastica esperienza con uno degli esperimenti scientifici effettuato in classe!

Durante l'ora di scienze la professoressa Giada Rizzi ci ha comunicato che avremmo fatto un esperimento e all'improvviso la nostra aula si è trasformata in un laboratorio. Eravamo tutti entusiasti, sui nostri banchi c'era tutto l'occorrente, ci mancavano solo il camice bianco e gli occhiali protettivi e saremmo sembrati dei perfetti scienziati. L'esperienza proposta dalla professoressa aveva la finalità di farci comprendere una delle proprietà dell'acqua: la *capillarità*. Ci ha spiegato che stavamo per effettuare una tecnica di separazione dei componenti, la cromatografia, che i chimici utilizzano in laboratorio, ed io ho pensato: 'wow!!! mi sento proprio in un mondo nuovo'. Ha tirato fuori un bottiglione di acetone da laboratorio, ci ha dato un becher a banco ed una striscia di carta da filtro su cui abbiamo disegnato una striscia di un colore a piacere verso l'estremo inferiore. Nel becher la professoressa ha versato qualche millilitro di acetone, mentre ci raccomandava di stare attenti a non avvicinare troppo i nostri nasi perché era molto concentrato e per cui anche l'odore era molto intenso. A questo punto con delicatezza

abbiamo inserito acetone avendo cura di non farla cadere, ma l'acetone salisse sulla striscia si separava in componenti diversi del liquido.



A causa della non tutte le per il verso giu-

si tentativi tutti abbiamo potuto apprezzare la finalità dell'esperimento. La nostra professoressa ha dovuto calmare un po' i nostri animi super eccitati per l'ottima riuscita dell'attività e per la novità assoluta che stavamo vivendo. Spero di ripetere altre esperienze come questa con i miei compagni di classe, con cui ho un buon rapporto e molta complicità. E soprattutto viva la chimica e viva la nostra professoressa che ci fa toccare con mano ciò che studiamo per apprenderlo al meglio!

to la striscia di cura di non farla stando attenti che appunto per capillarmente abbiamo effetto ed il colore separava in com- durante la risalita

nostra goffaggine cose sono andate sto, ma dopo diver-

Lucia Falcetta 1<sup>^</sup>A secondaria

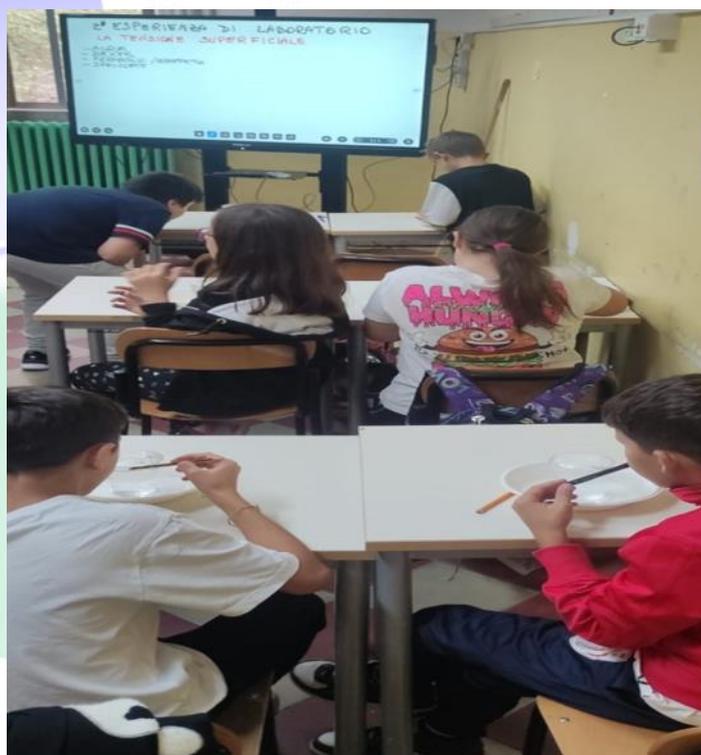
## LE GRAFFETTE MAGICHE

Sono in prima media! Una grande e meravigliosa avventura è iniziata per me: nuovi amici e nuovi insegnanti, che ogni tanto faccio fatica a chiamare professori. Tante materie e libri colorati da studiare e nuovi modi di guardare il mondo che mi circonda. Sto imparando tante cose nuove, anche in maniera diversa dal solito. Ad esempio mi è piaciuto molto l'esperimento sulla tensione superficiale svolto con la professoressa di scienze e matematica Giada Rizzi. Quel giorno la prof. è arrivata in classe con diversi becher, spruzzette con acqua e delle graffette. Avevamo appena appreso cosa fosse la **tensione superficiale nei liquidi**, ma lei voleva farci toccare con mano il suo effetto. Abbiamo riempito con l'aiuto delle spruzzette il becher con dell'acqua e abbiamo appoggiato delicatamente la graffetta sul pelo dell'acqua in posizione orizzontale, facendo attenzione a non rompere il mantello creato dalle molecole dell'acqua, ottenuto grazie alla forza di coesione. All'inizio non è stato facile perché la graffetta precipitava sul fondo dell'acqua, ma provando e riprovando siamo tutti riusciti a far galleggiare la graffetta e ci siamo meravigliati. Tutto ciò accade perché l'acqua nella parte superficiale si trasforma in una membrana, trattenendo così in superficie i corpi non troppo pesanti, nel nostro caso la graffetta oppure in natura tale fenomeno è apprezzabile quando vediamo camminare insetti come le zanzare sul pelo dell'acqua.



Questa esperienza non è stata solo istruttiva, ma anche molto emozionante perché mi sono misurata con me stessa, ho cercato delle strategie e sono arrivata al risultato ipotizzato. In conclusione posso affermare con sicurezza che la scuola media che sto frequentando mi piace tantissimo, più di quanto potessi pensare.

Arianna Doronzo I<sup>A</sup>B secondaria



# La magia dell'autunno

L'autunno è una stagione magica in cui tutto si tinge di mille caldi colori. Le foglie sono diventate in questi giorni materiale espressivo che ha dato vita alla nostra attività sensoriale, favorendo la conoscenza degli elementi naturali e delle loro proprietà. Noi docenti con i piccoli alunni abbiamo simulato una passeggiata nel bosco, il piacere di camminare, l'esplorazione del percorso ha permesso di scoprire concretamente e descrivere il mondo, sperimentando le qualità tattili dei materiali della natura. I bambini hanno potuto giocare, percepire sensazioni tattili differenti, come liscio, ruvido, morbido, duro. In giardino abbiamo raccolto le foglie, le abbiamo toccate, le abbiamo fatte volare e utilizzate successivamente in classe sperimentando la tecnica del Frottage, creando linee di colore ed effetti sorprendenti, ottenendo il coinvolgimento, la gioia e lo stupore dei bambini! Come ci ricorda "Maria Montessori": "Il bambino non impara, ma costruisce il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con l'ambiente che lo circonda".

Ins. D. Gissi

PLESSO "DE NICOLA" SEZ. C



# Un volo meraviglioso

Non è vero che l'autunno è una stagione malinconica!

La natura si spoglia, ma in realtà è in gran fermento, perché si prepara al cambiamento. Tutto è in trasformazione, per dar vita ad un meraviglioso volo!

Un po' come per noi docenti... a settembre ci prepariamo ad accogliere nuovi bambini, incontrare nuovi genitori e colleghi.

La nostra tavolozza, non è quella di un pittore distratto. Proprio no! E' in attesa di riempirsi con tanti colori e mille sfumature, che faranno di questo lungo anno scolastico, un viaggio straordinario.

Noi siamo pronti! A tenere tra le braccia i nostri bambini, a sostenerli e guidarli per raggiungere nuovi obiettivi e una sempre maggiore autonomia. Per incoraggiare la loro creatività, predisponendo un ambiente ricco di stimoli, semplici e naturali.

Noi insegnanti, siamo un po' astronomi... coltiviamo la capacità di mostrare le stelle ad un bambino, anche quando il suo cielo è pieno di nuvole.

La mia idea di pensiero divergente, sintetizzata in questa immagine, racchiude in sé tutta la forza di ogni nuovo inizio.

Ins. Michela Marseglia

Scuola dell'Infanzia

Plesso RODARI

